

LAMEZIA La requisitoria del pm Mancuso sulla figura del boss di Limbadi

Tradito dai suoi stessi uomini

Passata in rassegna la voluminosa attività intercettiva del Ros di Catanzaro

VIBO VALENTIA – Seconda giornata di requisitoria al processo Rinascita-Scott ma pubblico ministero differente. È toccato, infatti, ad Andrea Mancuso intervenire in aula, ieri mattina soffermandosi in particolare sulla Locale di 'ndrangheta di Limbadi, sulla figura del presunto capo Crimine, Luigi Mancuso e sull'attività investigativa. Microspie e telecamere nei luoghi dove sono avvenuti summit mafiosi, spyware "iniettati" negli smartphone e nelle mail ha caratterizzato la voluminosa indagine condotta da Ros di Catanzaro, guidato dal colonnello Giovanni Migliavacca (presente in udienza), sintetizzatasi nel maxi blitz del 19 dicembre del 2019. Una mole impressionante di intercettazioni so-



L'intervento del pm della Dda, Andrea Mancuso

da Gianfranco Ferrante; nell'ufficio degli imprenditori Artusa a Vibo; nella proprietà di Silvana Mancuso a Joppolo. In auto e in altri ambienti tramite i trojan inoculati nei telefonini di Giovanni Giamborino, Mario Artusa, Ferrante e Gallone.

Al centro della requisitoria, come detto, la figura del boss Luigi Mancuso e l'uni-

arietà della 'ndrangheta vibonese. Il pm Mancuso non cita i collaboratori di giustizia a sostegno del teorema accusatorio ma legge in aula una serie di intercettazioni con le quali gli imputati diventano autentiche "gole profonde" che attribuiscono a Mancuso un ruolo primario. Da Giamborino a Gallone che parlano con altri presunti affiliati non sapendo di essere ascoltati dai carabinieri del Ros: il boss di Limbadi è "il numero uno della 'ndrangheta". Uno che non ama fa-

re "brutte figure" che vuole la pace e non la guerra. Il pm traccia un veloce profilo dello "zio" (così viene definito): dalla scarcerazione avvenuta nel 2012 dopo quasi venti anni di reclusione fino alla "latitanza volontaria" del 2014 per sfuggire al regime di sorveglianza speciale al quale era stato sottoposto e "muoversi liberamente" con l'ausilio dei "fedelissimi" che hanno favorito fino all'arresto protezione, spostamenti, 'mbasciate.

Si passa dalla contrapposi-

zione tra Pantaleone Mancuso, alias Scarpuni, con le articolazioni di 'ndrangheta "scissioniste" come quella dei Piscopisani, dei Bonavota di Sant'Onofrio o dei Bartolotta di Stefanacconi a un nuovo approccio. Il pubblico ministero si aggancia alle sentenze di processi chiave della storia giudiziaria vibonese come Gringia, Black Money, Costa Pulita che ricostruiscono la stagione delle tensioni tra le varie consorterie criminali fino ad arrivare alla pax mafiosa imposta da Luigi Mancuso: "Uno che vuole mettere pace, cerca la ricomposizione, non vuole fare brutte figure".

In assenza di sentenze che possano certificare questa tesi, il magistrato nel corso della sua requisitoria si rifà alle intercettazioni e fa notare un particolare: la terza persona plurale utilizzata più volte nei dialoghi captati dal

Ros. "Brutta figura noi non ne facciamo", "anche noi abbiamo questa linea", "noi abbiamo questa filosofia", "siamo tutti una pigna". Il prota-

gonista principale delle conversazioni lette in aula dal pm Mancuso è il presunto braccio destro del super boss, Pasquale Gallone, che parla con il luogotenente di Orazio De Stefano, dell'omonima famiglia di Reggio. Il pubblico ministero si sofferma sulla terminologia mafiosa per suffragare la tesi dell'unitarietà della 'ndrangheta vibonese: dal "noi" alla "mamma è una" fino alla "la famiglia è quella".

La logica è quella della "mutua assistenza" tra accosciati. Cosa succede a chi subisce e non è partecipe all'organizzazione? Si chiede Andrea Mancuso. E anche qui a parlare è un'intercettazione. Il pm cita una conversazione intercorsa tra Mario Artusa e l'ex comandante dei vigili

urbani di Vibo, Domenico Corigliano su un immobile che il primo vorrebbe avere in fitto mentre il secondo mette-

re in vendita: "Ma secondo voi - dice Artusa - chi si comprerà l'immobile sapendo che lo voglio io?".

gl. p.

Monitorati i presunti sodali di Luigi Mancuso

campagna di Pasquale Gallone, braccio destro di Mancuso; nell'area del self service del Cin Cin Bar messo a disposizione degli "accosciati"

Prosegue la discussione a Rinascita-Scott

IL CONVEGNO L'incontro promosso dalla Regione e dal senatore Rapani

Prevenire la dispersione scolastica humus per la criminalità giovanile

ROMA - Valorizzare il ruolo dei docenti e del personale specializzato nell'orientare le scelte degli studenti, favorire il successo scolastico e professionale nel prevenire situazioni di disagio sociale e criminalità minorile, ed attuare strategie di inclusione finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e sviluppare il talento di tutti. Questi i temi al centro dell'incontro sul tema "Orientamento scolastico per la formazione dei talenti. Favorire lo sviluppo professionale e il benessere valorizzando l'unicità di ciascuno studente", svoltosi nella meravigliosa cornice della sala capitolare del Senato della Repubblica. Si tratta di un seminario formativo e informativo sulla ricerca del talento negli individui in età evolutiva, per contrastare e prevenire la devianza giovanile. L'incontro, in collaborazione con il Consiglio regionale della Calabria - Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Centro italiano Gestalt, la Scuola di simbiosia e l'associazione Orien.Ta.Re APS - si è aperto con i saluti del senatore Ernesto Rapani, membro della II commissione permanente Giustizia e promotore dell'evento.

A seguito, Giuseppe Bruno - criminologo, giurista, formatore ed esperto in sistemi di prevenzione e contrasto del crimine - ha introdotto i lavori in quanto consulente scientifico dell'evento. Sono intervenuti Diana Olivieri, psicologa, scrittrice e docente universitaria di Pedagogia speciale dell'università Nicolò Cusano; Rita Minello, presidente del corso di laurea in Scienze pedagogiche dell'università Nicolò Cusano; Paolo Greco, psicologo, psicoterapeuta e direttore del Centro italiano Gestalt; Stefano Catini, scrittore e sceneggiatore; Cristian Flaiani, presidente dell'Associazione Orien.Ta.Re e direttore di Simbiosia Formazione; la dott.ssa



L'incontro nell'aula del Senato

Emanuela Tranquilli, dirigente della società T&P Consulting.

Ha Moderato Piero Valesio, giornalista e scrittore. Presente all'evento anche il presidente nazionale dell'Epas, Mario Smurra, che ha sempre patrocinato iniziative mirate all'inclusione e al perseguimento della legalità.

Il dibattito ha affrontato le recenti riforme normative che prevedono la formazione di personale specializzato dedicato alle attività di orientamento. Saranno infatti illustrate le nuove figure che il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha introdotto a partire dall'anno scolastico 2023/24 che saranno inserite nelle scuole di II grado, dando così attuazione alla riforma prevista dal Pnrr per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

E' stato inoltre analizzato il Decreto

Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, che definisce i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle istituzioni scolastiche statali del II ciclo di istruzione articolo 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 ai fini della valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di orientamento.

«In tale ottica, possiamo finalmente parlare di prevenzione primaria, poiché interventi mirati sullo sviluppo delle singole attitudini dell'individuo favoriranno il contrasto al fenomeno della devianza giovanile, quale estrema deriva della dispersione scolastica, che potrebbe esasperare in atti di criminalità minorile». Così ha commentato il Senatore Rapani, che ha voluto fortemente la realizzazione dell'evento, ribadendo che «è necessario favorire quello che è lo sviluppo professionale dell'individuo, che potrà ricevere un orientamento in uscita e così intraprendere la strada professionale più congrua alle sue capacità».

Tribunale di Palmi
11/2015 RGF

G.D. Dott. Cecchini Mario

Polistena (RC) Via Sole. Lotto 1: appartamento al PT con retrostante cortile mq. 38, cat. A/3, cl. 3, vani 5. Deposito con corte annessa. Terreno di 380 mq. Diritti pari a 7/12 di terreno di mq. 85. Lotto 2: abitazione al P1, cat. A/3, cl. 3, vani 6,5 con sovrastante parziale P2 abusivo e non sanabile.

Vendita asincrona telematica il 05/07/2023 ore 11:30, stanza del G.D ai fallimenti, Tribunale di Palmi, Via Roma, 28. Prezzo base Lotto 1: Euro 31.578,00. Lotto 2: Euro 27.368,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. Off. Min. 75% del prezzo base. Info in Canc. c/o Curatore Avv. Mercuri Maria Stella 0966934425. Siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunaledipalmi.it

TRIBUNALE DI PAOLA

Proc. n. 137/2009 RGE

G.E. Laino Federica

Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Servadio Daniela

Lotto 1 - in Fuscaldo (CS) Contrada Sotto le Timpe Mazzei: Unità immobiliare catastalmente destinata a civile ABITAZIONE al piano terra di un corpo di fabbrica, composta da una camera da cui si accede ad un secondo vano con all'interno ubicato il servizio igienico. Libera. Prezzo base: Euro 18.763,81. Offerta minima: Euro 14.072,86. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Lotto 3 - in Fuscaldo (CS)** Contrada Sotto Le Timpe: Unità immobiliare catastalmente destinata a civile ABITAZIONE al piano secondo di un corpo di fabbrica, composta da doppia cucina di cui una annessa ad ampio salone, doppio servizio, 3 camere da letto, ripostiglio, ampio ingresso con corridoi e portico di affaccio lato mare. Occupata in attesa di ordine di sgombero. Prezzo base: Euro 42.942,10. Offerta minima: Euro 32.206,57. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base. **Lotto 4 - in Fuscaldo (CS)** Contrada Sotto Le Timpe: Reliquato di TERRENO completamente pianeggiante con una piccola pendenza verso la S.S. 18, identificato come area di enti urbani e promiscui di mq 540. Prezzo base: Euro 1.143,43. Offerta minima: Euro 857,57. Rilanci minimi in caso di gara: 4% del prezzo base.

Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 30/06/2023 ore 10:00 presso la Nuova Sala Aste Telematica (SAT) situata in Paola (CS) via Giacontesi 4, piano terra e tramite la piattaforma del Gruppo Edicom Finance: www.garavirtuale.it. Termine presentazione offerte ore 13.00 del giorno lavorativo antecedente la vendita. In forma analogica: c/o lo Studio del Professionista delegato, in Paola (CS), Via Nazionale 70. Telematiche: tramite collegamento al Portale ministeriale dalla piattaforma www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni: Professionista Delegato tel. 3496009320, email: studio.servadio2006@libero.it, sito www.garavirtuale.it del Gestore delle Vendite Telematiche, Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, siti internet www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastejudiziarie.it, Sito Ufficiale del Tribunale www.tribunaledipaola.it